

# Pensiero Critico, questo Sconosciuto...

Nel film **Auguri Professore** viene enfatizzata la “*Concezione del Dolore*” in Manzoni e Leopardi come comune denominatore delle nostre vite dalle elementari all’università e oltre.

L’ammaestramento presenta i seguenti connotati:

- la conoscenza viene trasmessa in modo statico;
- la conoscenza non trova riscontri nell’esperienza quotidiana di chi apprende;
- la valutazione è limitata al conoscere/non conoscere un dato argomento;
- per lo studente non è possibile controbattere, obiettare, discutere;
- le conoscenze riportate sui libri scolastici non si mettono in discussione;
- la schematizzazione dei contenuti esclude finalità di approfondimento;
- superato l’esame o l’atto valutativo, ciò che si è “appreso”viene rimosso;

“*Dulcis in fundo*”, quando lo studente (o qualunque altra persona) sottoposto –generazione dopo generazione – ad un ammaestramento ripetitivo e acritico viene privato della capacità di obiettare in modo critico ad una qualunque affermazione o tesi, non può sviluppare una sana creatività utile per sé e il suo prossimo.

L’“*Educazione bastarda*” trasforma la persona in un individuo “condizionato”, incapace quindi di prendere decisioni, di cambiare opinione dinnanzi a fatti nuovi, di scegliere in base a delle nuove prospettive che gli si presenteranno nel corso della sua vita.

Per molti versi, assomiglia all'indottrinamento religioso e al condizionamento impartito dalle sette (anche se con sfumature diverse): ci sono degli assiomi che sono intoccabili e la "sua" vita viene controllata da un Sistema, dalla nascita alla morte.

Oggi abbiamo generazioni di cittadini perduti nel vortice della **dissonanza cognitiva**, incapaci di analizzare il passato individuale e collettivo, pensare il presente, di immaginare ed eventualmente di costruire il futuro.

In altri termini, stiamo diventando una specie *progressivamente dipendente dal potere* nelle scelte su:

- "cosa" del "come, dove, quando" apprendere;
- "cosa", "come", "dove" e "quando" produrre i beni primari;
- "cosa", "come", "dove" e "quando" produrre e/o acquistare i beni strumentali e di consumo;
- approvvigionamento energetico;
- *come, dove, quanto* e *quando* istruirci o formarci;
- modo con cui ci informiamo e della qualità dell'informazione;

Dell'**autosufficienza**, quella che l'istruzione, l'educazione e la formazione avrebbero dovuto garantire come **diritto umano, nemmeno l'ombra...!**

Quale futuro per una società come la nostra che non è ancora dotata dei mezzi per diventare autosufficiente (*soprattutto a livello dei singoli*)?

Provate a pensare che cosa succederebbe se il **pensiero critico** diventasse un'arma di liberazione di massa per la nostra società bloccata da un immobilismo psicologico, storico, economico, sociale.

Alla prossima!!!

Davide Suraci